

Piano di Welfare di Iniziativa e di valorizzazione delle Reti di Comunità

Piano di Welfare di Iniziativa e di valorizzazione delle Reti di Comunità dell'Azienda Usl Toscana Sud Est

2021-2023

PUNTO 1

Identificazione del/i target di intervento e del/i territorio di riferimento e descrizione delle attività

Target intervento

- Diversamente giovani con una o più cronicità;
- Soggetti fragili;
- Ultrasessantacinquenni ma non solo

Territorio di riferimento

Azienda Usl Toscana sud est - Zone:

- Arezzo (e sub zone Casentino e Valtiberina)
- Valdarno
- Chiana aretina
- Grosseto (e sub zona Amiata grossetana)
- Colline dell'Albegna
- Siena e Montalcino
- Chiana e Amiata senese
- Val d'Elsa

Descrizione attività

Offrire il Programma di autogestione alle Malattie Croniche IDEA (2.0) nei punti di contatto con il sistema socio-sanitario:

- ambulatori specialistici
- Case della Salute
- ambulatori dei Medici di Medicina Generale
- ambulatori infermieristici
- ambulatori della riabilitazione

Programmazione del programma per le singole zone, condivisione con attori responsabili e con le zone, erogazione del programma educativo all'autogestione.

PUNTO 2

Motivazioni alla base della scelta del/i target e del/i territorio

Nella grande diffusione delle malattie croniche (un vero e proprio Oceano), l'autogestione è un aspetto delle competenze per la salute per contenere il peggioramento dei rischi ad esse correlate. Pertanto, in presenza di una malattia cronica l'autogestione si identifica con un processo dinamico di co-costruzione delle capacità di gestire in modo attivo e adeguato i sintomi, le conseguenze fisiche e psicosociali e i trattamenti della malattia cronica e di adattare di conseguenza il proprio stile di vita.

Piano di Welfare di Iniziativa e di valorizzazione delle Reti di Comunità

Mettere in grado la persona di accompagnare attivamente la propria vita e passare le abilità per la gestione dei problemi di salute, sono racchiusi all'interno del termine inglese *empowerment*; le malattie croniche, sono quelle che più hanno bisogno di *empowerment*, per una corretta gestione quotidiana della patologia, per ottenere i migliori risultati nella riduzione dei rischi connessi, per diffondere l'autogestione affinché siano le comunità protagoniste.

PUNTO 3a

Identificazione delle reti strumento da attivare per ciascuna combinazione di target e territorio

Tavolo aziendale per la Prevenzione e Promozione della Salute e che le Aziende.

All'interno del suddetto Tavolo un Gruppo di Indirizzo Strategico presieduto da un Coordinatore e composto dai rappresentanti delle seguenti Strutture/Reti aziendali

- Professioni Infermieristiche e Ostetriche;
- Professioni tecnico sanitarie della riabilitazione e della prevenzione;
- Prevenzione;
- Medicina Generale;
- Territorio (o Attività Territoriali);
- Zone Distretto e Società della Salute;
- Specialistiche Mediche;
- Associazionismo

PUNTO 3b

Identificazione delle reti oggetto da attivare per ciascuna combinazione di target e territorio

PUNTO 4a

Identificazione e giustificazione delle Risorse finanziarie

€ 10.000,00 lo sviluppo dei programmi di autogestione nel territorio, la raccolta e l'analisi dei dati, l'organizzazione delle attività di aggiornamento dei formatori e la produzione del materiale informativo necessario.

PUNTO 4b

Identificazione e giustificazione delle Risorse umane

Infermieri, altre professionalità e peer in possesso delle competenze e abilità necessarie alla conduzione degli incontri di autogestione.

Piano di Welfare di Iniziativa e di valorizzazione delle Reti di Comunità

PUNTO 5

Individuazione delle Responsabilità

Direzione Sanitaria:

- Dipartimento del Territorio e Area Promozione Etica Salute
- Dipartimento Infermieristico

PUNTO 6

Identificazione di obiettivi specifici

Obiettivo generale

Promuovere l'autogestione delle malattie croniche; la promozione dell'autogestione interviene in processi attivi di gestione e cambiamento all'interno di un percorso comune tra gli interessati e l'ambiente di sostegno (specialisti, familiari e pari).; l'ambiente di vita è preso in considerazione nel suo insieme e l'offerta soddisfa i seguenti criteri:

- la persona assume un ruolo attivo e partecipativo e il rapporto di co-costruzione è percepito come una collaborazione reciproca;
- sono incentivate le dimensioni della conoscenza, della motivazione e delle competenze;
- l'accento è posto sulla persona non sulla sua malattia;
- non si tratta di un'offerta sporadica una tantum, ma sistematica

Obiettivo specifico

Offrire il Programma di Autogestione MC

Risultati attesi

- Trend miglioramento per conoscenze generali sull'importanza di un corretto stile di vita.
- Trend miglioramento fattori di rischio legati alla malattia cronicità per: a) piramide alimentare mediterranea; b) metodo porzioni c) interpretazione etichette nutrizionali; d) dolce 1 sola volta a settimana; e) consumo verdura; f) consumo di frutta; g) esercizio fisico h) gestione complicità.
- Trend miglioramento per tecniche di autogestione: soluzione dei problemi, a prendere decisioni, a fissare obiettivi e definire priorità; sa come intraprendere azioni per la gestione clinica- emozionale e del proprio ruolo sociale.
- Acquisizione abilità di processo per un cambiamento attivo

PUNTO 7

Dettaglio delle tempistiche nel triennio di riferimento (2021-2023)

Primo semestre 2021

- Attivazione Tavolo aziendale per la Prevenzione e Promozione della Salute e Gruppo di Indirizzo Strategico presieduto da Coordinatore
- Nomina dei Referenti Autogestione MC di Area Provinciale Siena, Arezzo e Grosseto e Rete dei Trainers zonali
- Acquisto licenza d'uso 2021 -2023 dei programmi c/o Self Management Research Center
- Eventuale Sperimentazione del programma (senza licenza) Idea 2.0 "Proteggere la salute e accompagnare attivamente la vita nella cronicità in modalità Telesalute

Piano di Welfare di Iniziativa e di valorizzazione delle Reti di Comunità

Secondo semestre 2021

- Retraining Trainers Zonali
- Calendario del realizzabile entro 2021
- Calendario e necessari riferimenti saranno presentati attraverso un'informativa rivolta ai Servizi Aziendali Zonali, all'infermiere di Famiglia e comunità, alle Cure Primarie, alla Medicina Generale, Usca ed Infermieristica a Convenzione ecc., per l'arruolamento dei potenziali partecipanti
- Realizzazione programmi e raccolta dati

Per anno 2022 e 2023:

- indirizzi e raccomandazioni prioritari da gruppo strategico
- pianificazione e calendario programmi nelle zone
- condivisione con responsabili/reti
- arruolamenti
- realizzazione programmi
- elaborazione dati
- feedback annuale come richiesto